

Gli affari volano con Atlante

L'azienda bolognese cura l'import-export dei prodotti alimentari. L'ad: «Il 2020 anno decisivo»

di **Giuseppe Catapano**
BOLOGNA

Ha una doppia anima, Atlante. L'azienda bolognese, oltre 150 milioni di euro di fatturato e una settantina dipendenti, è impegnata nella grande distribuzione nelle vesti di partner a cui si affidano le principali catene italiane per la selezione, l'importazione e la distribuzione di prodotti alimentari da tutto il mondo. Ma è anche una realtà che si occupa di export delle specialità del made in Italy all'estero: diversi i progetti che nel 2020 entreranno nel vivo, dall'esportazione della pasta di legumi 100% biologica e del Lambrusco Grasparossa di Castelvetro in Giappone fino all'intensificazione dei rapporti con l'India per la diffusione di frutta italiana. «Il 2020 – ammette l'amministratore delegato Natasha Linhart – sarà un anno fondamentale per il nostro sviluppo».

Linhart, è difficile confrontarsi con Paesi dalle tradizioni e dalle abitudini profondamente diverse?

«La nostra filosofia di base, cioè lavorare con impegno e alla ricerca della qualità, paga: abbiamo un team di 10 tecnici alimentari che ogni giorno si occupa di qualità e sicurezza dei prodotti. Questo fa in modo che la nostra reputazione positiva cresca anche fuori dai confini nazionali ed è il motivo per cui le aziende italiane produttrici ci scelgono come veicolo per portare ciò che realizzano in giro per il mondo».

State puntando molto sul Giappone: è vero che il made in Italy non ha ancora fatto presa?

«Il reddito medio è abbastanza alto, questo consente di proporre prodotti di una certa fascia. Da qualche anno i giapponesi, che sono molto legati alle loro tradizioni, stanno cominciando a



Natasha Linhart è l'amministratore delegato di Atlante, azienda che fattura oltre 150 milioni di euro

guardare con interesse alle specialità europee. L'Italia ha tanto da offrire». **Come stanno andando i corner Little Italy nei supermercati Migros in Svizzera?**

«Siamo soddisfatti. Quaranta delle 55 referenze proposte quando è partito il progetto sono rimaste in vendita nelle rispettive categorie».

Esistono Paesi in cui è difficile proporre il made in Italy?

«Lo è laddove non si dà particolare valore all'origine del prodotto. Gli Stati Uniti, ad esempio, potrebbero rendere molto di più».

SCENARI

«Il Giappone guarda con interesse alle specialità europee E l'Italia ha tantissimo da offrire»

Dazi americani, Brexit: c'è preoccupazione?

«C'è allarme. Fare impresa oggi è più difficile, un bravo manager deve saper interpretare anche le dinamiche geopolitiche. In uno scenario più complesso, i piccoli produttori non vedono Atlante solo come un intermediario, ma come un partner in grado di indirizzarne in maniera corretta le scelte».

Dall'export all'import: a Marca avete presentato i trend di consumo dello yogurt greco in Italia, che sono in aumento. Quali sono le motivazioni di questo successo?

«Pochi grassi, tante proteine: è un prodotto antico, di qualità, che piace sempre di più agli italiani e che la grande distribuzione chiede. Tra poche settimane arriverà sugli scaffali 'Frozen', il gelato allo yogurt greco: abbiamo buone aspettative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE



Bologna

Patto fra Università e Agenzia delle Entrate

La Scuola Europea di Alti Studi Tributari dell'Università di Bologna (nella foto il rettore Ubertini) ha sviluppato un massimario di giurisprudenza fiscale europea. È uno strumento di consultazione della giurisprudenza fiscale europea e lo concede in uso gratuito all'Agenzia delle Entrate.

Bologna

Summit per salvare 66 lavoratori dell'azienda Fabio Perini



Incontro ieri per salvare i 66 dipendenti della Fabio Perini azienda italiana specializzata nella progettazione della carta tissue, che ha a Calderara un suo nucleo forte. L'azienda il 14 gennaio ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per 66 lavoratori sui 118 presenti.



Emilia Romagna

Canada, un progetto per l'agroalimentare

«L'Emilia-Romagna si gusta in Canada» è un progetto che verrà realizzato nel 2020 a sostegno dell'internazionalizzazione in Canada per il settore agroalimentare. Il progetto è rivolto non solo alle aziende già presenti in Canada. Per partecipare, consultare il sito di Unioncamere.

itauction
network di aste online

TRIBUNALE DI FORLÌ
FALL. N. 101/2017

CURATORE: Dott.ssa Stefania Cristofaro

Real Estate discount rende noto che il Tribunale di Forlì vende in data **04 Marzo 2020**:

• Porzione di fabbricato urbano situato nel Comune di Forlimpopoli, Via Duca D'Aosta n. 74, costituito da laboratorio al piano terra e annesso deposito al piano interrato e due frustoli di terreno.

Prezzo base d'asta: € 124.800,00
– Termine consegna buste: 02-03-2020 ore 12:00

Per informazioni: Dott.ssa Stefania Cristofaro, tel: 0543 818186, email: s.cristofaro@gmsstudio.it

COMUNE DI ANCONA

 Si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 46 del 16.01.2020 il termine di presentazione delle offerte della procedura aperta telematica finalizzata alla stipula di un accordo quadro utile alla individuazione di un unico operatore economico cui aggiudicare la fornitura – nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile I.T.I. Waterfront di Ancona 3.0 finanziato mediante risorse europee POR FESR 2014-2020 e del progetto ministeriale avente titolo "Mobilattivancona" finanziato dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del mare con D.M. 282 del 17/10/2017 - di n. 2 autobus urbani elettrici (full- electric battery bus) CIG: 8079024D80 CUP: E30E19000000000 è differito al giorno 25. 02.2020. ore 12:00. Per informazioni contattare i seguenti numeri telefonici: 071.222.4022-2249-2469 . Ancona 16/01/2020

Il Dirigente
Arch. Claudio Centanni

PER LA PUBBLICITÀ SU
il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA **Speed**

La classifica

Parità di genere e inclusione: Hera è al top

L'azienda emiliana entra nel Bloomberg gender equality index del 2020

BOLOGNA

Il gruppo Hera si conferma tra le aziende italiane ed estere più attente alla parità di genere, alla tutela della diversità e dell'inclusione. Lo attesta l'ingresso nel Bloomberg Gender-Equality Index 2020, che prende in esame 325 aziende quotate di 42 Paesi

del mondo, impegnate per la promozione e creazione di luoghi di lavoro equi ed inclusivi, grazie allo sviluppo di politiche e progetti dedicati.

Sono dieci le imprese italiane presenti nell'indice. L'indice valuta le attività diversity delle imprese in base a cinque parametri principali, analizzati a livello quantitativo e qualitativo: leadership femminile e valorizzazione dei talenti, parità salariale di genere, cultura inclusiva, puntuale strutturazione di politiche di prevenzione e sanzione delle molestie, riconoscibilità del marchio come brand che supporta in maniera olistica il genere femminile. Tra i criteri di valutazione, anche la divulgazione trasparente delle informazioni sul tema della parità di genere dove Hera ha ottenuto un valore di particolare eccellenza con un punteggio di 93,94%.